

# SILVIO FURLANI

---

## Nota biografica<sup>1</sup>

Silvio Furlani (1921–2001) nacque a San Lorenzo di Mossa (provincia di Gorizia) il 5 settembre 1921. Pochi mesi dopo la nascita si trasferì con la famiglia a Graz, in Austria, dove frequentò le scuole elementari. Nel 1932, avendo ottenuto per concessione della Direzione generale degli italiani all'estero la possibilità di continuare gli studi in Italia, passò al Collegio Cordellina di Vicenza dove compì gli studi ginnasiali e poi al Convitto nazionale Melchiorre Delfico di Teramo dove, nel giugno 1940, conseguì la maturità classica. Iscrittosi nello stesso anno alla Facoltà di lettere dell'Università di Pisa, seguì in particolare le lezioni di Giovanni Battista Picotti, Walter Maturi, Silvio Pellegrini, Delio Cantimori, Luigi Russo. Trasferitosi a Roma nel 1945, si laureò a pieni voti in lettere nel dicembre 1946 presso l'Università «La Sapienza», discutendo con il prof. Alberto Maria Ghisalberti una tesi su *Il concetto dell'equilibrio politico europeo nella pubblicistica italiana dell'età rivoluzionaria e napoleonica*.

Iniziò la sua attività scientifica su suggerimento di Walter Maturi che nel 1942 lo invitò a recensire la biografia del Principe Rodolfo scritta da Victor Bibl appena uscita in traduzione italiana (Milano, Garzanti, 1941) ed il volume di Ruggero Moscati su Austria, Napoli e gli stati conservatori italiani, 1849-1852 (Napoli, Miccoli, 1942). La recensione del Bibl avrebbe dovuto vedere la luce sulla «Rivista storica italiana», ma tutto il materiale fu distrutto per le vicende belliche. La seconda recensione fu pubblicata alla fine della guerra, nel 1947, nella «Rassegna storica del Risorgimento».

Fin dal suo arrivo a Roma, dove risiedette presso lo zio, Giuseppe Furlani, titolare della cattedra di assirologia ed archeologia orientale, cominciò a frequentare assiduamente la Biblioteca e l'Archivio Vaticano, nonché altre biblioteche, spinto dal desiderio di approfondire la conoscenza soprattutto della storia politico-diplomatica e delle relazioni internazionali, senza ancorarla, comunque ad un periodo cronologicamente e geograficamente limitato. Nei mesi dedicati allo studio e alla preparazione della tesi di laurea ebbe modo di scrivere recensioni e saggi su argomenti diversi che spaziavano dalla storia del vicino oriente alla storia del sec. XIX e che videro successivamente la luce in varie riviste, talora con date anticipate, a causa delle interruzioni imposte dalla guerra. Durante l'anno accademico 1946-1947, frequentò i corsi di paleografia e di archivistica dell'Archivio Vaticano. Collaborò allora, per la storia tedesca e dei paesi scandinavi, all'Appendice della Enciclopedia Treccani, 1938-1948 e, successivamente, per la storia moderna e contemporanea, all'Enciclopedia cattolica ed al Dizionario enciclopedico Treccani per la storia medievale moderna e contemporanea dei paesi di lingua germanica. Già in quegli anni Furlani

---

<sup>1</sup> Questa nota è stata in gran parte redatta utilizzando i numerosi *Curriculum vitae* presenti nell'Archivio di Silvio Furlani.

conosceva, oltre alle lingue materne, italiano e tedesco, anche il francese, l'inglese, lo spagnolo, il portoghese, l'olandese, lo svedese, il danese e aveva iniziato lo studio del russo e dell'ungherese.

Bandito nel gennaio 1947 un concorso per un posto di segretario della Biblioteca della Camera dei Deputati vi partecipò e, risultato vincitore assoluto, iniziò il 15 novembre 1947 la sua carriera di bibliotecario.

Nominato il 16 febbraio 1949, su richiesta del prof. Raffaello Morghen, con decreto del Rettore Cardinali, assistente volontario presso la cattedra di storia medievale alla facoltà di Lettere, fu costretto alcuni mesi dopo a rinunciare all'incarico per l'impossibilità di poter ottemperare contemporaneamente ai doveri di bibliotecario e di assistente universitario.

Nel 1953 e nel 1954 partecipò, quale traduttore, ai lavori delle sessioni ordinarie e straordinarie dell'Assemblea comune della C.E.C.A.

Furlani assunse di fatto la direzione della Biblioteca della Camera dal luglio 1959 anche se il titolo e il grado di Direttore gli fu conferito nel febbraio 1963.



**Silvio Furlani alla sua scrivania nell'ottobre 1961 (Archivio Furlani)**

Come bibliotecario, Furlani fu dal 1959 membro del Comitato per la redazione del Catalogo generale delle pubblicazioni edite dallo Stato. Nel 1958 fu incaricato da Meuccio Ruini di organizzare la Biblioteca del CNEL. Dal 1960 al 1966 è stato presidente della Commissione delle biblioteche parlamentari e amministrative dell'IFLA e dal 1961 al 1964 membro del Board of Directors della International association of law libraries. Nel settembre 1977, nel cinquantesimo anniversario della fondazione, il Council e l'Executive Board dell'IFLA conferì a Furlani un diploma

d'onore per il contributo dato durante la sua attività nell'Associazione. Nel 1966 fu chiamato a far parte della commissione istituita in occasione del bando di concorso nazionale per un progetto di massima del nuovo palazzo per uffici della Camera dei deputati. Nel 1968 fu designato quale esperto a far parte del comitato tecnico-amministrativo del Provveditorato generale alle opere pubbliche per il Lazio, incaricato dell'esame delle offerte presentate all'appalto concorso per la costruzione dell'edificio della nuova Biblioteca Nazionale Centrale al Castro Pretorio. Dal 1979 è stato *associate editor* per l'Italia della rivista «Libri».

Furlani, su invito del Presidente dell'Associazione dei bibliotecari della Repubblica democratica tedesca, tenne nel maggio 1977 e nel febbraio 1980 presso la Deutsche Staatsbibliothek di Berlino e la Deutsche Bucherei di Lipsia due conferenze sulla *Storia della Biblioteca del Parlamento e lo svolgimento dell'ordinamento bibliotecario italiano* (pubblicata nel fascicolo 12 del «Zentralblatt fur Bibliothekswesen» nel 1977) e su *La legge italiana sulla consegna degli esemplari d'obbligo* pubblicata sul «Bollettino d'informazioni dell'Associazione italiana biblioteche» nel 1980. I contatti con il mondo tedesco gli hanno consentito, in più occasioni, di collaborare, con scritti di storia delle biblioteche, a *Festschriften* di bibliotecari tedeschi di fama internazionale.



Silvio Furlani nel corso del convegno *La presenza della Camera dei deputati e degli organi costituzionali nel centro storico di Roma, Palazzo Montecitorio, 30 novembre 1978* (Archivio Furlani)

Fu collocato a riposo il 31 dicembre 1981. Con delibera dell'Ufficio di presidenza del 19 gennaio 1982 gli fu conferito il titolo di bibliotecario emerito della Camera dei deputati.

L'assunzione di responsabilità di ufficio presso la Biblioteca della Camera, orientò i suoi interessi di studio verso gli studi parlamentari ed elettorali anche su sollecitazione di Leopoldo Elia. I primi scritti in materia elettorale, nel 1951, avevano per argomento l'apparentamento nella legge elettorale finlandese ed il sistema delle liste collegate. In seguito, dal 1952 al 1959, apparvero sulla

«Rivista trimestrale di diritto pubblico» saggi sulla legge elettorale della Repubblica federale tedesca, su quella politica e amministrativa italiana e su quella della Grecia nonché sulle elezioni presidenziali in Finlandia e sulla rappresentanza parlamentare delle minoranze nazionali. Tra il 1959 e il 1973 redasse per il «Novissimo digesto italiano» tutte le voci di diritto e procedura elettorale ed i relativi aggiornamenti. In materia parlamentare ha pubblicato nel 1954, per la collana «I quaderni della Costituzione», una monografia sulle commissioni parlamentari d'inchiesta (Milano, Giuffrè, 1954), e, nel 1968, una bibliografia ragionata sui regolamenti interni e sulla procedura parlamentare all'interno del volume *Il regolamento della Camera dei deputati : storia, istituti, procedure* (Roma, Camera dei deputati, 1968).

In più occasioni l'amministrazione della Camera offrì a Furlani la possibilità di mettere a frutto le sue competenze storiche. Gli fu affidata dal 1953 al 1956, l'edizione dei quattro volumi dei *Discorsi parlamentari* di Giolitti e, nel 1962, la redazione di un'opera sull'Unità d'Italia nelle discussioni dei Parlamenti esteri di cui è stato pubblicato solo il primo volume. Nel 1982 curò i due volumi dedicati a *Garibaldi in Parlamento* (Roma, Camera dei deputati) ed in particolare i saggi *I consigli tattici di Garibaldi* e *Garibaldi candidato elettorale*. Contemporaneamente coltivò la storia dell'Austria, con saggi e recensioni che gli valsero la collaborazione alla stesura del volume bilingue *Austria e Italia: storia a due voci* (Bologna, Cappelli, 1974) insieme allo storico Adam Wandruszka, e la storia della Svezia, con saggi sui rapporti tra i due paesi nel Risorgimento e sull'attività svolta da Bakunin in quel paese. Quest'ultimo filone fu favorito dalla scoperta di molti scritti inediti dell'anarchico russo che gli valsero l'invito da parte di Arthur Lehning a curarne l'edizione critica per gli «Archives Bakunine».



Silvio Furlani con la Presidente Nilde Iotti alla presentazione del volume *Le tecniche della rappresentanza*, Sala del refettorio della Biblioteca della Camera dei deputati, 20 giugno 1996 (Archivio Furlani)

Per l'attività scientifica svolta nel settore della storia delle relazioni tra la Svezia e l'Italia e della storia della Svezia in generale, il 1° settembre 1976 Furlani fu nominato dal Re di Svezia Commendatore dell'ordine della stella polare nella prima classe (*Komtur del Kungl. Nordstjärnorden, första Klassen*). Nel 1981 la Repubblica d'Austria gli ha conferito la Croce al merito di prima classe per le lettere e per le arti (*Oesterreichisches Ehrenkreuz für Wissenschaft und Kunst*). Nello stesso anno fu nominato socio della Società trentina di scienze storiche. Nel 1982 l'Università di Lund gli conferì la laurea *honoris causa* in filosofia.

Dopo il collocamento in quiescenza, Furlani continuò un'intensa attività scientifica, in particolare nel campo degli studi storici e degli studi elettorali, testimoniata da una vasta produzione bibliografica. Dal 1987 iniziò la sua collaborazione con l'editore Saur come curatore del grande archivio cumulativo di repertori biografici italiani *ABI Archivio biografico italiano*, ed. su microfiches, 1987-2003, ora disponibile online sulla piattaforma *World biographical information system*. Dal 1988 al 1991 ha collaborato, con numerosi saggi, all'opera *Il Parlamento italiano, 1861-1988* (Milano, Nuova CEI). Nel 1996 fu pubblicata una raccolta in due volumi dei suoi studi di diritto elettorale con il titolo *Le tecniche della rappresentanza: cinquant'anni di ricerche sul diritto elettorale in Italia e all'estero* (Reggio Calabria, Falzea, 1996).

Silvio Furlani morì a Roma il 31 luglio 2001.

Nel 2007 la Biblioteca della Camera ha curato una raccolta di *Scritti storici* in due volumi (Roma, Camera dei deputati, 2007) che comprende il saggio introduttivo di Fulco Lanchester, *Silvio Furlani: un bibliotecario per la Camera*, p. xiii-xix e gli atti del seminario *Silvio Furlani e la Biblioteca della Camera* tenutosi a Palazzo Montecitorio il 12 aprile 2006 con la partecipazione di Piero Alberto Capotosti, Ugo Zampetti, Leopoldo Elia e Fulco Lanchester, p. xxi-xli. In appendice al secondo volume è presente una *Bibliografia degli scritti di Silvio Furlani*, p. 1521-1539.